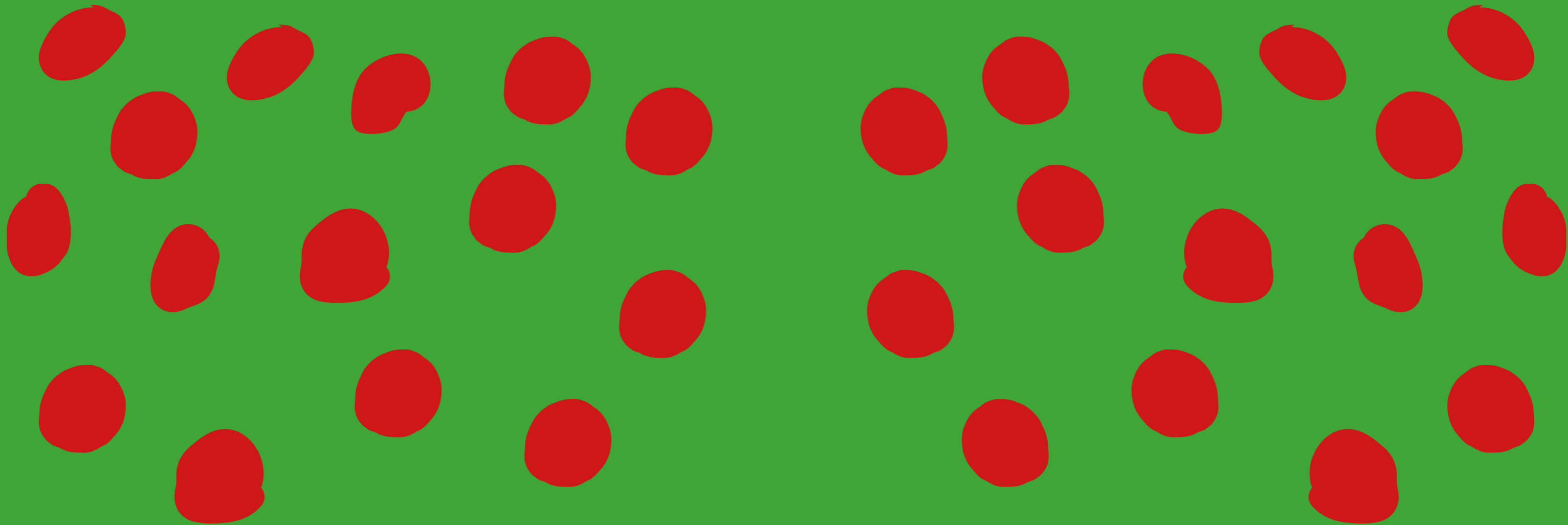




Cecilia Gori

Imola



Cecilia Gori

Imola

Illustrazioni di Cecilia Gori
Grafica di Cecilia Gori

I GORZINI EDITORE
© Cecilia Gori 2023
www.ceciliagori.it

LA COLLINA IMOLA

Imola, è una collina bellissima: è piena di erba e ha ciliegi con delle ciliegie che resistono tutto l'anno e sono grandi come un melone, in più sono con un nocciolo che è grande quanto quello della ciliegia piccola, e non cadono mai!!! Ha un fiume caldo tutto l'anno e se dall'acqua guardi all'insù vedi alberi con sopra delle ciliegie come quelle che si mangia fuori da Imola, ma senza nocciolo! Infatti, Imola è un posto magnifico.

Molti ci vorrebbero andare, ma solo chi conosce la strada ci va davvero, perché c'è chi crede di arrivarci ma non è vero. C'è un modo per sapere dove è: c'è una mappa di Imola, è ciò che può dire dove è.

Ma torniamo ai racconti semplici di Imola: ha una storia davvero bellissima. Nella preistoria era piena di foreste, di felci e ciliegi. C'erano molte più piante e le foreste erano davvero molto selvagge. Poi, gli animali di Imola e le foreste sono cambiate, ma i ciliegi giganti sono rimasti fino a oggi, si sono evoluti solo i ciliegi sul fiume, che non hanno i noccioli. Infine sono cambiati molti animali e alcuni si sono estinti, e altri sono sopravvissuti, per esempio un animale che era ricoperto di scaglie potenti che gli impedivano di sbattere tra le strette foreste di Imola. È un animale velocissimo, e per questo, mentre corre, deve stare attento a non sbattere contro gli alberi. Allora, si è evoluto e si è corazzato in modo che non si facesse male quando sbatteva contro gli alberi, soprattutto quando facevano cadere le ciliegie enormi su di loro perché muovevano l'albero.



IL FIUME DI IMOLA

Il fiume di Imola è molto strano e ha una strana storia. Comincia da molto lontano, su un monte chiamato Monte Bello, da lì nasce la sorgente del fiume di Imola. Dal nome della montagna nasce il nome del fiume, che si chiama Fiume Bello. La sua temperatura è mite: è di 15° C.

Il fiume è molto importante perchè è l'unico corso d'acqua che c'è a Imola. Sopra il fiume ci sono ciliegie senza nocciolo, così si possono gustare meglio.

Questo fiume è il fiume più nascosto e più lungo del mondo, perché fa il giro del mondo, anche se nessuno se ne accorge.



LE FORESTE

Le foreste di Imola sono 4: Potamós Belo, Kerásia Kai Rodákina, Drómos pros to Mόνte Bélo e O drómos tou thanátou.

Tutte le foreste hanno il nome per una sua caratteristica.



POTÀMÒS BÈLO

Potàmòs bèlo (Fiume bello)(*Ωραίο ποτάμι*) è la foresta con il fiume di Imola. È una foresta pluviale, per il grande corso d'acqua che attraversa la foresta.

È piena di ciliegi, fragoline di bosco, felci, lamponi giganti, more giganti, ribes giganti.

Ci sono molti animali: uccelli coloratissimi e strani, insetti di ogni tipo, anfibi, rettili, mammiferi, pesci molti colorati.

Anche di funghi ce ne sono molti: velenosi, commestibili, di colori intensi, di colori pallidi. Una foresta bellissima!!!



KERÀSIA KAI RODAKINA

Keràsia kai rodakina (Ciliegie e pesche)(*κεράσια και ροδάκινα*) è la foresta con ciliegi e peschi che fanno frutti giganti con il nocciolo di dimensioni normali.

Gli animali sono quelli tipici di imola, tantissimi lupi, orsi e faine.

Gli animali che vivono lì sono o corazzati o hanno ossa dure (gli animali di imola sono corazzati, mentre gli orsi, i lupi e le faine hanno ossa molto dure).



DRÒMOS PROS TO MÒNTE BÈLO

Dròmos Pros To Mònte Bèlo (La strada per Monte Bello)(*δρόμος Προς Το Μònte Bèlo*) è la foresta che segue la strada per andare a monte bello.

È una foresta che va sempre più in alto, perciò la vegetazione e gli animali variano.

Tra gli animali che troviamo ci sono anche quelli di Monte Bello.



O DROMOS TOU THANATOU

O dromos tou thanatou (La strada della morte)(*O δρόμος του θανάτου*) è la foresta più velenosa e più pericolosa del mondo.

Ci sono solo piante e bacche velenose.

Gli animali sono tutti velenosi. Ci sono serpenti corallo, rane gioiello, zanzare. A tutti gli animali velenosi però, non fa effetto il veleno che c'è in quello che mangiano.

Anche i funghi che ci sono sono velenosi, come tutto quello che c'è nell'ambiente di questa foresta.



I LAGHI DI IMOLA

I laghi di imola sono 2: il Lago della Frutta e il Lago del Monte.

LAGO DELLA FRUTTA

Il Lago della Frutta è un lago in cui sopra c'è tanta frutta: mela, ananas, melone, ciliegie, cocomeri e pesche.

D'inverno il ghiaccio può durare anche solo un giorno visto quanto è fine.

E' un ottimo posto per fare merenda.

LAGO DEL MONTE

Il Lago del Monte è un lago che si affaccia su Monte Bello.

Non c'è molta frutta, ma solo molte ciliegie senza nocciolo.

Il ghiaccio dura tutto l'inverno, perché è molto spesso.

Lago del Monte è un ottimo posto per una vista di Monte Bello.



L'INVERNO A IMOLA

L'inverno a Imola è di 1° o 2° C, a volte sono -2° C.

Da 2° C a Imola nevica, a 1° C nevica tanto, a 0° C nevica tantissimo e a -2° C nevica veramente tantissimo.

Il lago del monte è ghiacciato e sopra c'è qualche ciliegia tutta intatta, perché a Imola la frutta non ha una stagione, ma c'è sempre; e non si sciupa. È un ghiaccio molto duro, che anche se ci si lancia dieci pesi da mezzo chilo non si rompe. Anche il Lago della Frutta è ghiacciato, ma un ghiaccio debole, che se sopra ci cade una ciliegia si rompe subito a differenza del Lago del Monte.

Gli alberi hanno delle foglie da inverno, che non si rompono con il vento o il freddo. Il vento è molto freddo e nelle giornate più fredde, con 0° C, c'è un vento freddissimo e la neve che arriva fino alla cima degli alberi.



CONSIGLI prima di andare a Imola

- 1 A Imola non c'è bisogno di portarsi il casco, perché i frutti giganti non sono un problema.
- 2 Meglio non andare a Dicembre a Imola, perché in quel mese c'è così tanta neve che non si riesce nemmeno a camminare.
- 3 E' molto difficile trovare Imola senza la mappa di Imola, quindi è meglio andarci con la mappa.
- 4 Se vuoi fare merenda nel Lago della Frutta è meglio che porti i frutti a riva.
- 5 Se vuoi visitare Imola non seguire Fiume Bello, sennò vedi solo Potàmòs Bèlo.
- 6 Non passare per la strada della morte perché potresti non uscirne più.

Buon viaggio





Dopo “La barchetta che andò nel mare” nata da una gita sul fiume Sieve, Cecilia ci regala la sua prima guida turistica: Imola.

La collina di Imola è un luogo meraviglioso e ricco di dolci sorprese, ma anche di inaspettate e pericolose creature.

È quindi fondamentale possederne la guida: solo chi l’avrà consultata, potrà essere pronto e sicuro per il viaggio alla scoperta delle sue incredibili particolarità geografiche, climatiche e faunistiche.

Ad Imola ci sono foreste pluviali con grandi

fiumi, ma anche di alta quota e con laghi ed alberi carichi di frutti straordinari, gli animali possono essere velenosissimi ma anche corazzati. Solo una mappa magica può portarvi a destinazione.

Siete pronti per l’avventura?

“Un nuovo capolavoro di Cecilia Gori ci racconta la sua scoperta di Imola, non la città fisica ma un altrove, un luogo che ci attende per dare senso a un intero viaggio.”

The Daily Papo

I profitti derivati dalla vendita di questo libro saranno investiti per la stampa del prossimo libro di Cecilia. Non perdetevelo!